

IL PRESENTE E IL FUTURO DEL SETTORE LONG TERM CARE: CANTIERI APERTI

SDA BOCCONI

17 FEBBRAIO 2022

Nuove prospettive sulla popolazione anziana, il ruolo di ISTAT

Indagini sociali campionarie presso le famiglie: 40 anni di storia

- dagli anni '80, costituiscono uno strumento fondamentale per disporre di informazioni su una molteplicità di aspetti del vivere quotidiano e anche sulle condizioni di salute, i consumi sanitari e i determinanti di salute
- Costituiscono una fonte di informazione complementare alle fonti amministrative
- offrono la possibilità di mettere in rapporto le condizioni di salute degli individui con altri aspetti rilevanti del loro contesto familiare e sociale nonché di analizzare il loro stile di vita e i comportamenti sanitari (analisi multidimensionale)
- Le indagini si riferiscono alla popolazione residente in famiglia (escluse residenze e convivenze)
- Le stime sono rappresentative a livello regionale

EHIS

SILC

AVQ

Indagini sociali campionarie presso le famiglie: i contenuti

EHIS

Condizioni di salute dichiarate, stili di vita, consumi sanitari, caratteristiche della famiglia, variabili socio-economiche degli individui

SILC

Dati, a livello trasversale e longitudinale, per l'analisi della distribuzione dei redditi, della disegualianza e della povertà, della deprivazione, dell'esclusione sociale e della qualità della vita delle famiglie

AVQ

Abitudini dei cittadini, problemi del vivere quotidiano, soddisfazione per i servizi di pubblica utilità
Scuola, lavoro, vita familiare e di relazione, abitazione e zona in cui si vive, tempo libero, partecipazione politica e sociale, salute, stili di vita. Caratteristiche della famiglia, variabili socio-economiche degli individui.

Integrazione dati sociali campionarie presso le famiglie: output



CONOSCERE IL MONDO DELLA DISABILITÀ: PERSONE, RELAZIONI E ISTITUZIONI

1. Le condizioni di salute e l'autonomia delle persone con disabilità
2. L'istruzione e la formazione
3. Le persone con disabilità e il lavoro
4. La partecipazione sociale e culturale
5. La soddisfazione per la vita quotidiana
6. Il sistema di welfare: politiche, strumenti e soggetti
7. Le famiglie con disabili: condizioni economiche e reti di aiuti

Offerta informativa dell'Istat

Anziani.Stat

dati e indicatori sull'invecchiamento della popolazione in Italia

Esplora Temi

Cerca nei temi >> Annulla

Tutti i temi ▾

- ▣ Popolazione e famiglie
- ▣ Istruzione, formazione e lavoro
- ▣ Stili di vita e salute
- ▣ Condizioni socio-economiche
- ▣ Vita quotidiana e sicurezza
- ▣ Cultura, uso dei media e nuove tecnologie

Esplora Temi

Cerca nei temi >> Annulla

Tutti i temi ▾

▣ Popolazione e famiglie

- ▣ Struttura e dinamica demografica
- ▣ Previsioni demografiche
- ▣ Contesto e forme familiari

▣ Istruzione, formazione e lavoro

- ▣ Istruzione e formazione
- ▣ Mercato del lavoro

▣ Stili di vita e salute

- ▣ Condizioni di salute
- ▣ Stili di vita e fattori di rischio
- ▣ Servizi sanitari e socio-assistenziali

▣ Condizioni socio-economiche

- ▣ Reddito e consumi
- ▣ Pensioni e altre indennità
- ▣ Povertà e deprivazione materiale
- ▣ Condizioni abitative e problemi di zona

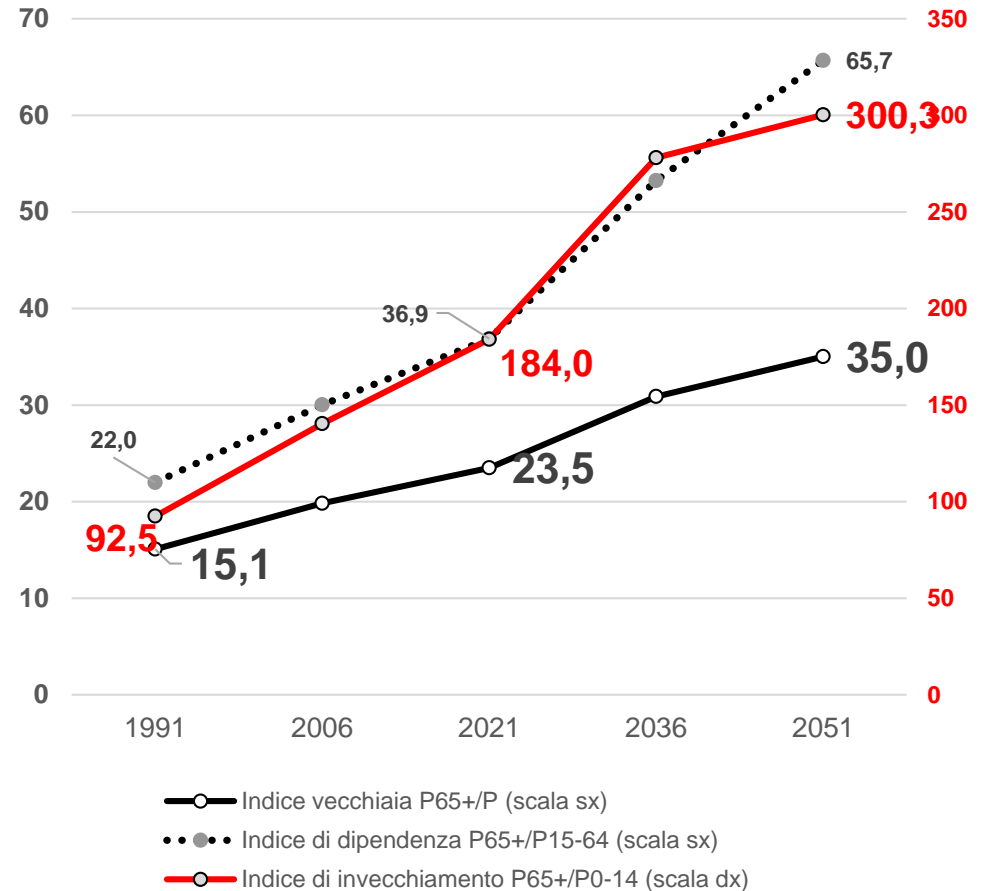
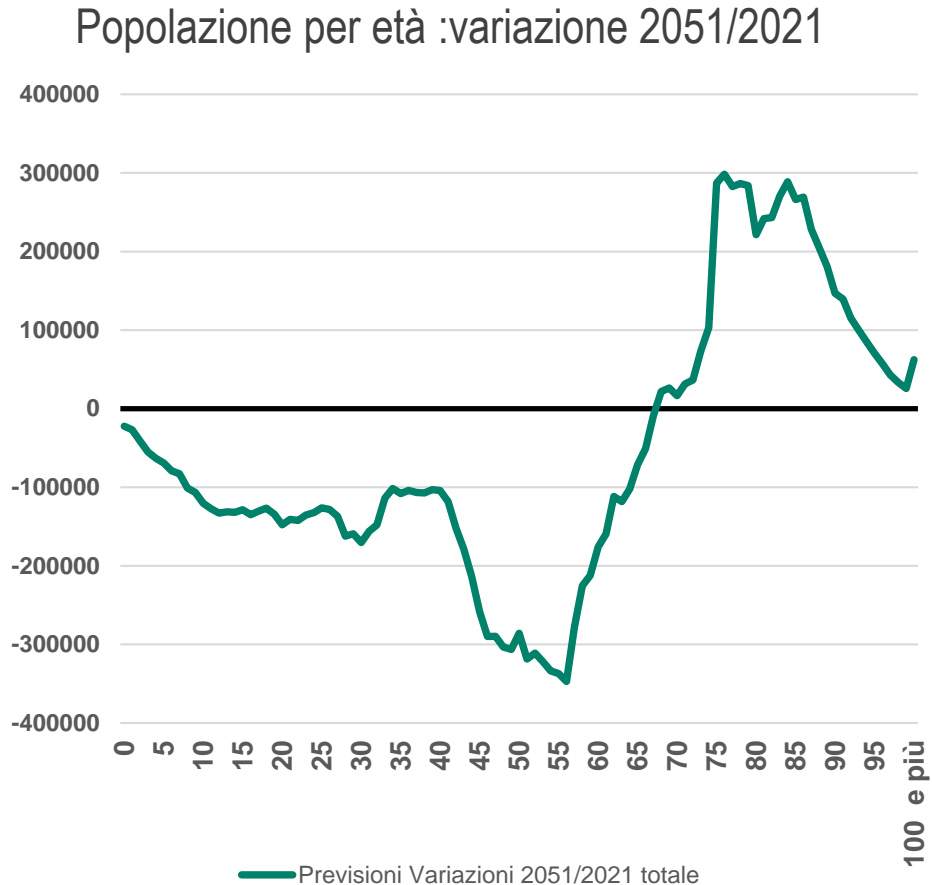
▣ Vita quotidiana e sicurezza

- ▣ Vita di relazione
- ▣ Vita associativa
- ▣ Uso del tempo
- ▣ Soddisfazione e fiducia
- ▣ Sicurezza

▣ Cultura, uso dei media e nuove tecnologie

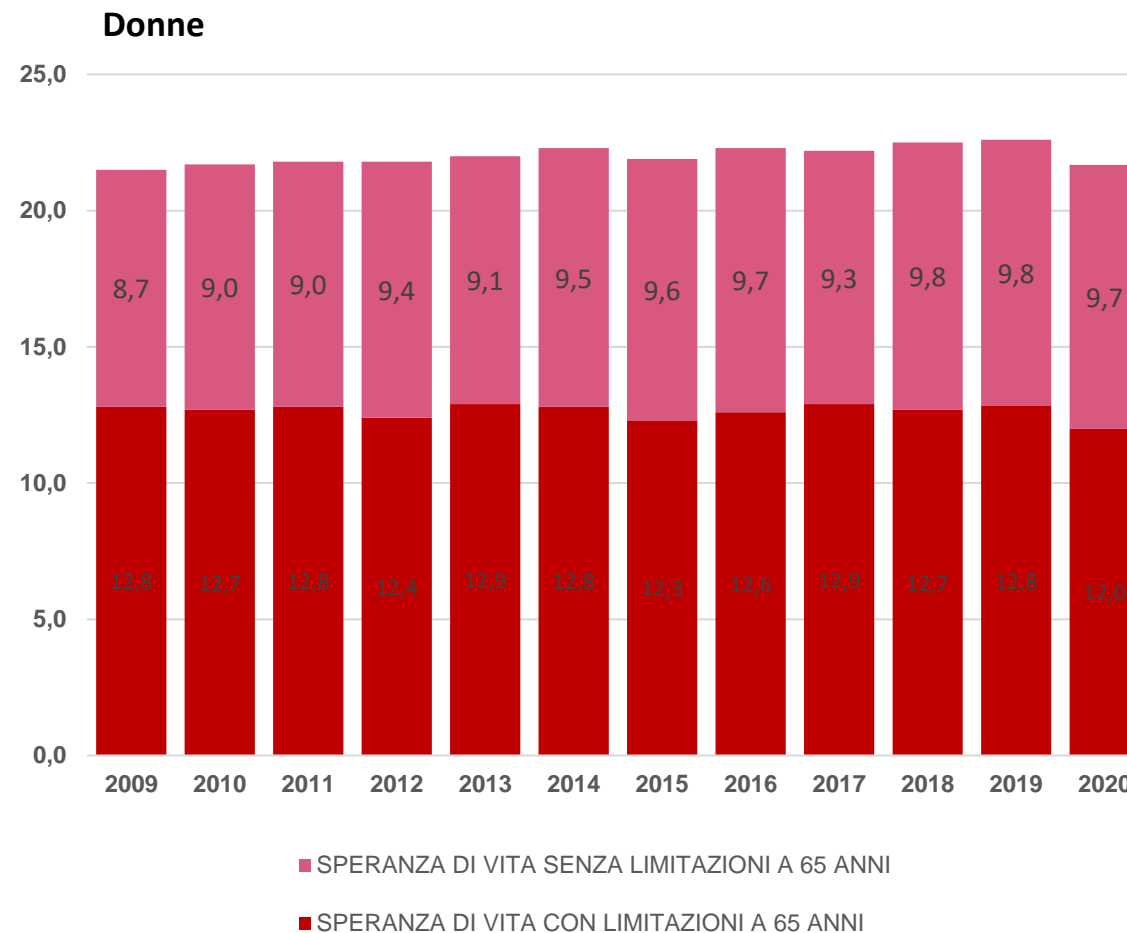
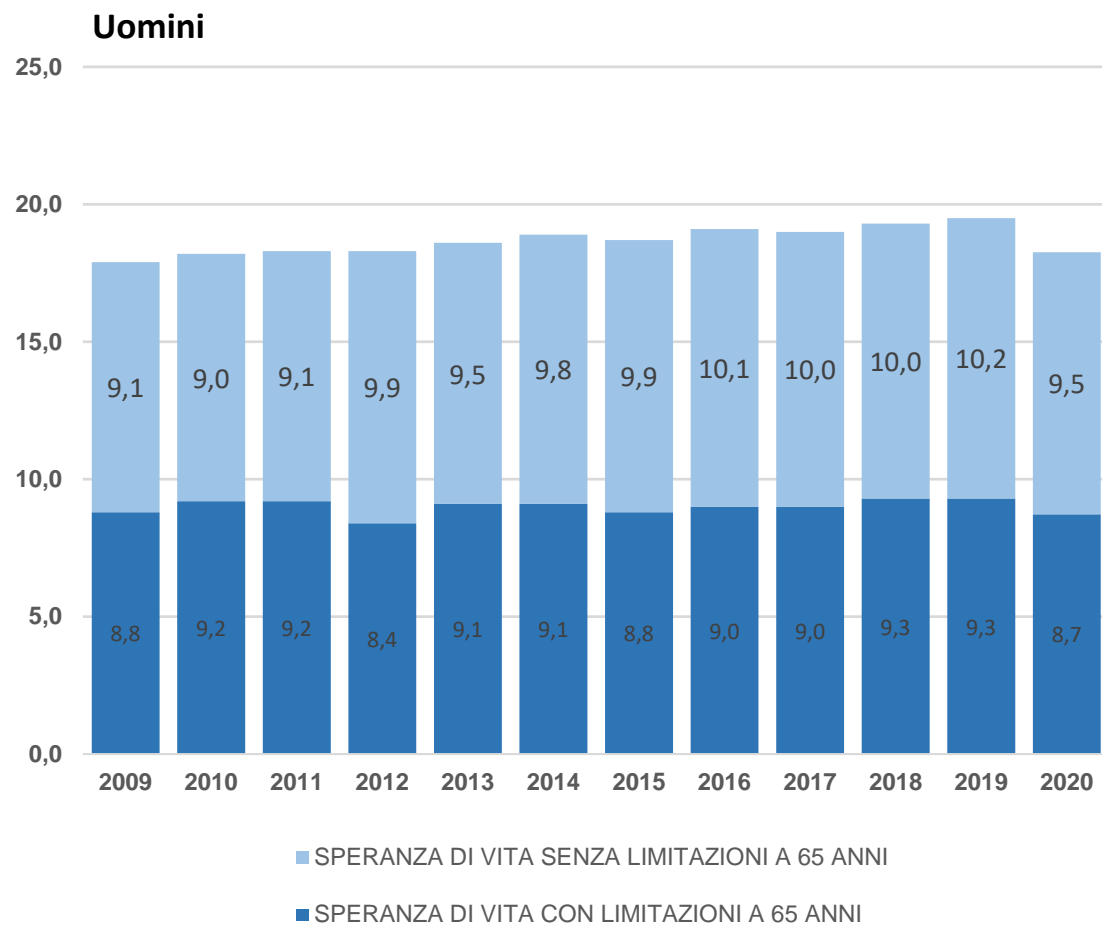
- ▣ Partecipazione culturale
- ▣ Nuove tecnologie

Gli anziani oggi e fra 30 anni



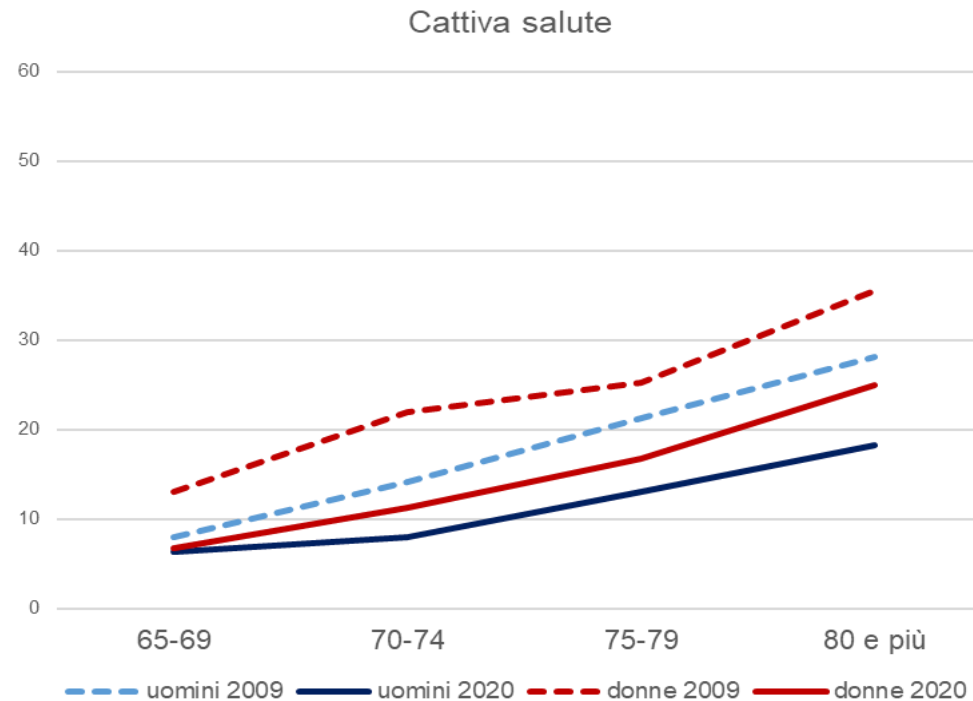
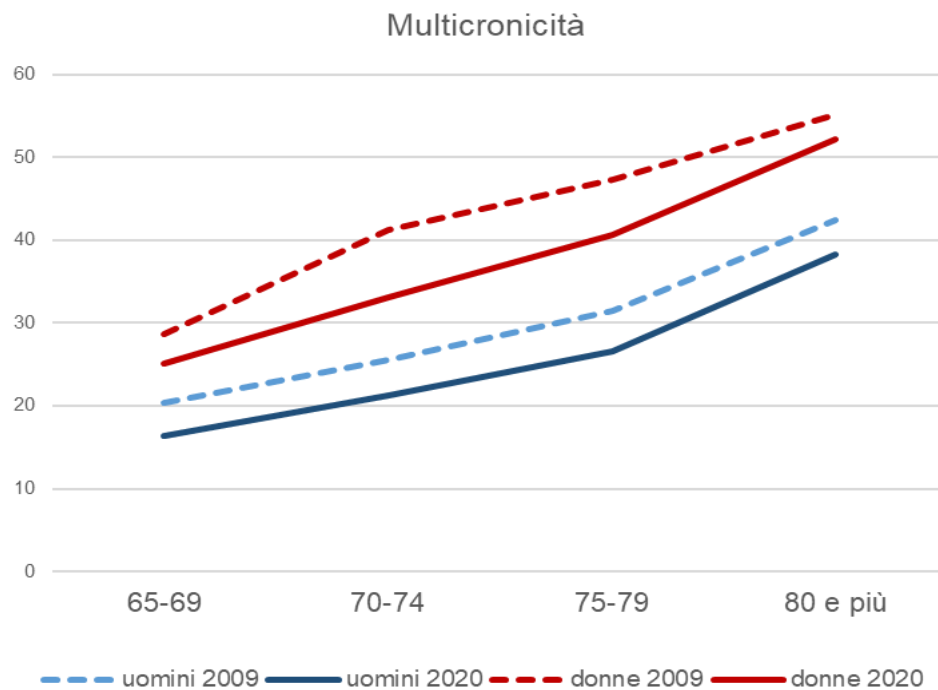
Nei prossimi 30 anni raddoppierà il numero degli ultra 85enni superando i 4,2 milioni
 Gli ultra 90enni arriveranno a 1,7 milioni con un incremento di circa 880 mila rispetto ad oggi

La speranza di vita senza limitazioni a 65 anni: segnali di miglioramento negli ultimi 10 anni



Migliorano nel tempo le condizioni di salute nella popolazione anziana

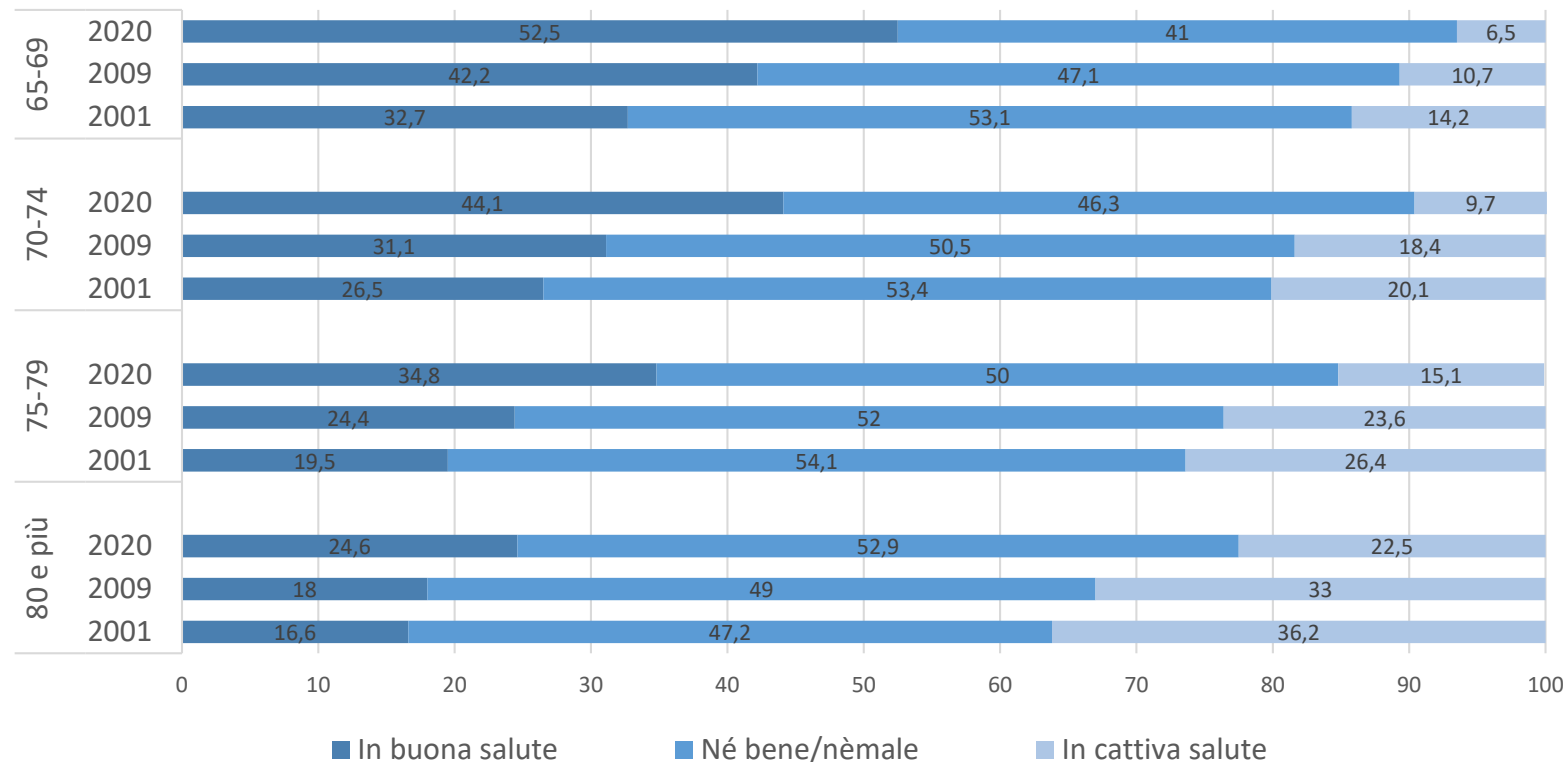
- Nonostante la crisi pandemica, rispetto a 10 prima, permane uno slittamento delle traiettorie di alcuni indicatori di salute per classe di età della popolazione anziana, a conferma di una progressiva compressione di condizioni di salute più precarie verso età sempre più anziane. Lo shock del 2020 ha alterato solo parzialmente il trend degli indicatori, e non sempre in termini negativi.



Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana. Anni 2009 e 2020

Nel 2020 la quota di 80enni in buona salute è molto simile ai 70-74enni del 2001

Persone di 65 anni e oltre per condizioni di salute percepita, per classe di età. Anni 2001*, 2009 e 2020.
(per 100 persone).



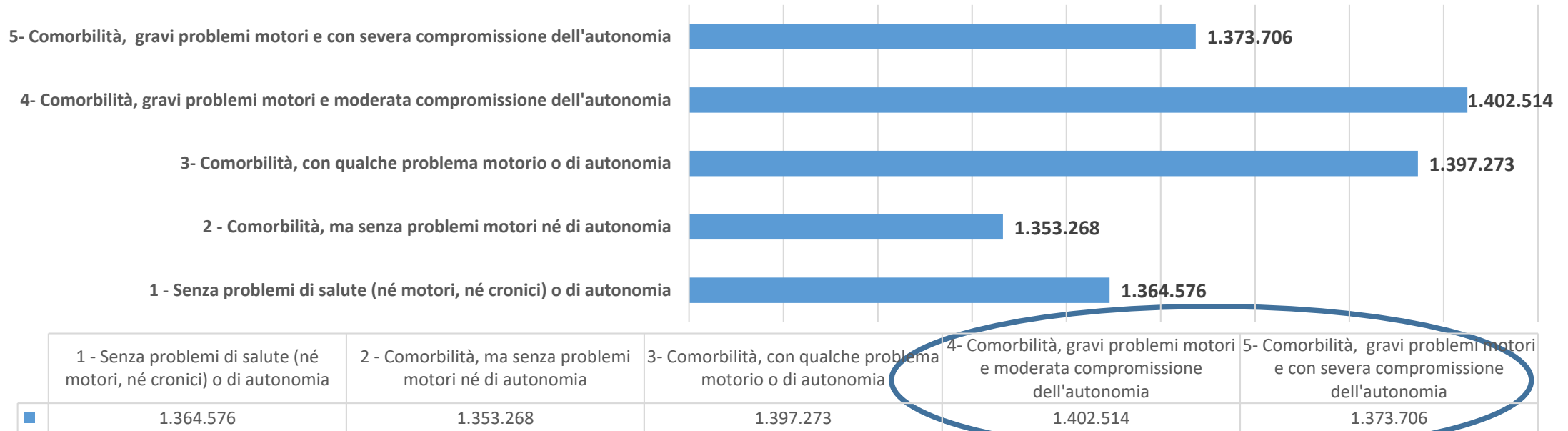
Aumentando la finestra temporale a 20 anni, emerge in modo inequivocabile questo slittamento nel tempo. Nelle varie classi di età anziane si comprime nel tempo la quota di persone che si dichiarano in cattiva salute e aumenta quella che si dichiara in buona salute

Fonte: Istat, Aspetti della vita quotidiana. Anni 2001*, 2009, 2020.

*Per l'anno 2001, la comparabilità potrebbe essere leggermente compromessa per il diverso wording della modalità centrale, ma l'impatto è minimo specialmente per la cattiva salute.

La domanda di assistenza degli over 75: un approfondimento sui dati EHIS

Ripartizione della popolazione over 75 (6, 7 mln) in gruppi secondo livelli crescenti di problemi di salute e compromissione dell'autonomia. Dati assoluti Anno 2019

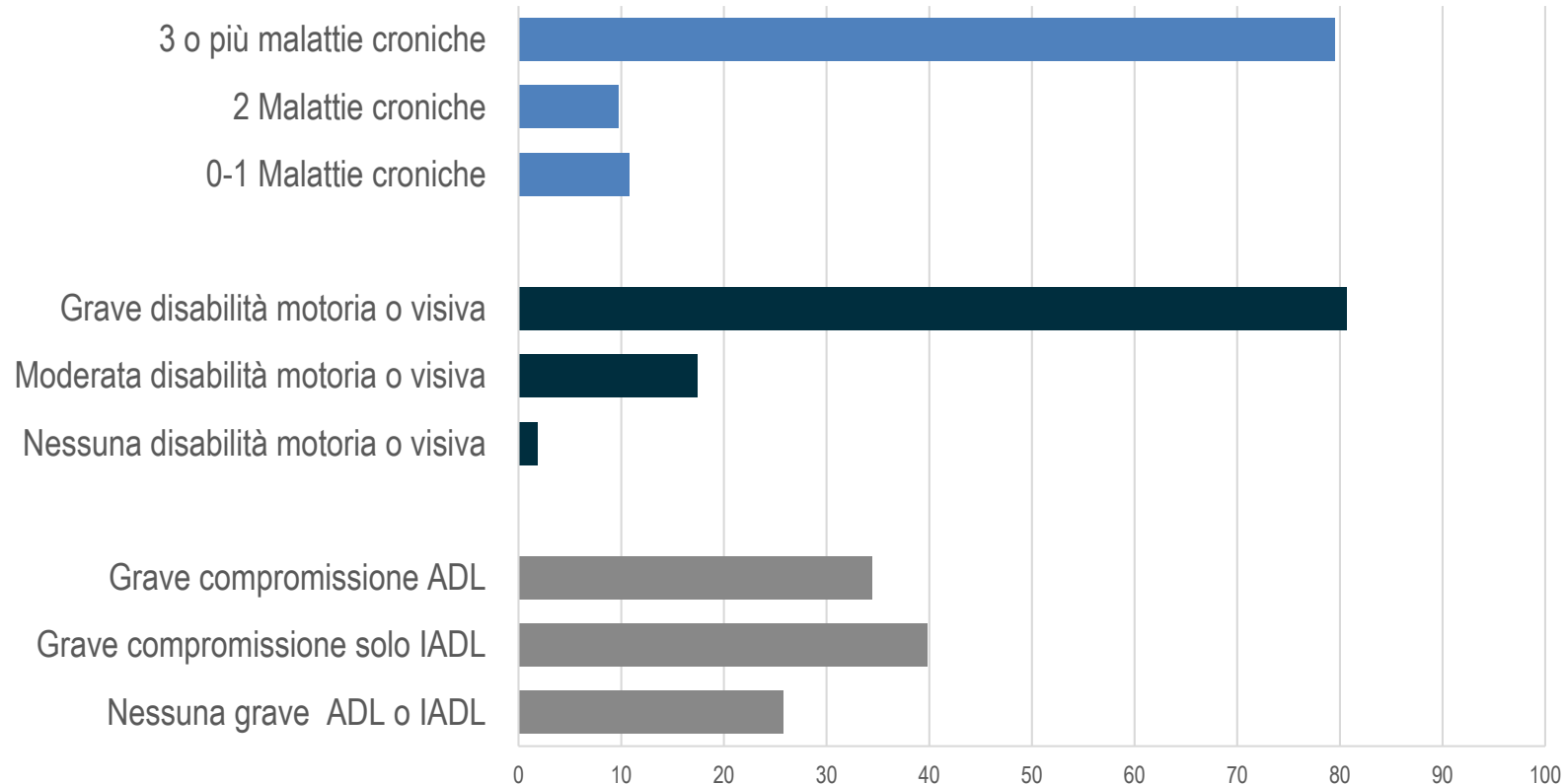


Oltre 2,7 ml gli anziani di 75 anni e più con problemi motori, comorbilità e compromissione dell'autonomia

Fonte: Istat, Indagine europea sulla salute. EHIS Anno 2019.

Le condizioni di salute e disabilità nel gruppo target di anziani più fragili

Popolazione target per presenza di malattie croniche, disabilità motoria/visiva e compromissione dell'autonomia. - Anno 2019. Valori percentuali



Si tratta di una popolazione di oltre 2,7 mln di ultra 75enni che esprime una forte domanda sanitaria:

l'80% soffre di almeno 3 patologie croniche;

l'80% ha gravi limitazioni motorie o della vista;

un terzo presenta grave riduzione di autonomia personale (ADL);

il 40% non è autonomo in attività quali preparare i pasti, usare il telefono, fare la spesa, prendere le medicine (IADL)

Alla ricerca dei più fragili in una prospettiva multidimensionale

2,7 mln

Oltre 2,7 mln, gli over75 con comorbidità, gravi disabilità motorie e visive e livelli compromessi di autonomia (moderati o gravi)

1,2 mln

Tra questi, circa un milione e 200mila con salute e autonomia compromessa dichiarano di non avere aiuti adeguati (non ne ricevono o hanno bisogno di ulteriori aiuti)

1 mln

Tra questi ultimi, circa un milione vive solo o in famiglie con tutte persone anziane

100 mila

Selezionando infine i più svantaggiati anche dal punto di vista economico, si può isolare un nucleo di circa 100 mila gli anziani soli, poveri in risorse sociali e relazionali, senza alcun aiuto, con salute e autonomia compromessa e con il più basso livello di reddito, che impedisce il ricorso di aiuti a pagamento.

Nuove strategie di produzione dell'informazione statistica: Il registro tematico delle disabilità

Il Registro ha tre principali finalità:

- l'identificazione del collettivo degli individui con importanti deficit di salute (modello cosiddetto medico);
- la produzione di informazioni statistiche necessarie per il monitoraggio delle politiche di inclusione e il rispetto dei diritti delle persone con disabilità previsti dalla Convenzione ONU (modello bio-psico-sociale);
- la creazione di una base di campionamento accurata per la progettazione di indagini statistiche ad hoc sulla disabilità



Integrazione a livello individuale dei principali archivi amministrativi riguardanti agevolazioni lavorative e/o benefici di tipo assistenziale dei soggetti con certificazione medica



Integrazione del Registro con le indagini di natura statistica in grado di fornire le informazioni necessarie per descrivere le condizioni e i contesti di vita (Eusilc, AVQ, Famiglie e soggetti sociali)



Pianificazione di indagini campionarie su domini specifici per investigare sia i deficit ancora esistenti (barriere), sia gli interventi efficaci messi in campo dal sistema di welfare (facilitatori).

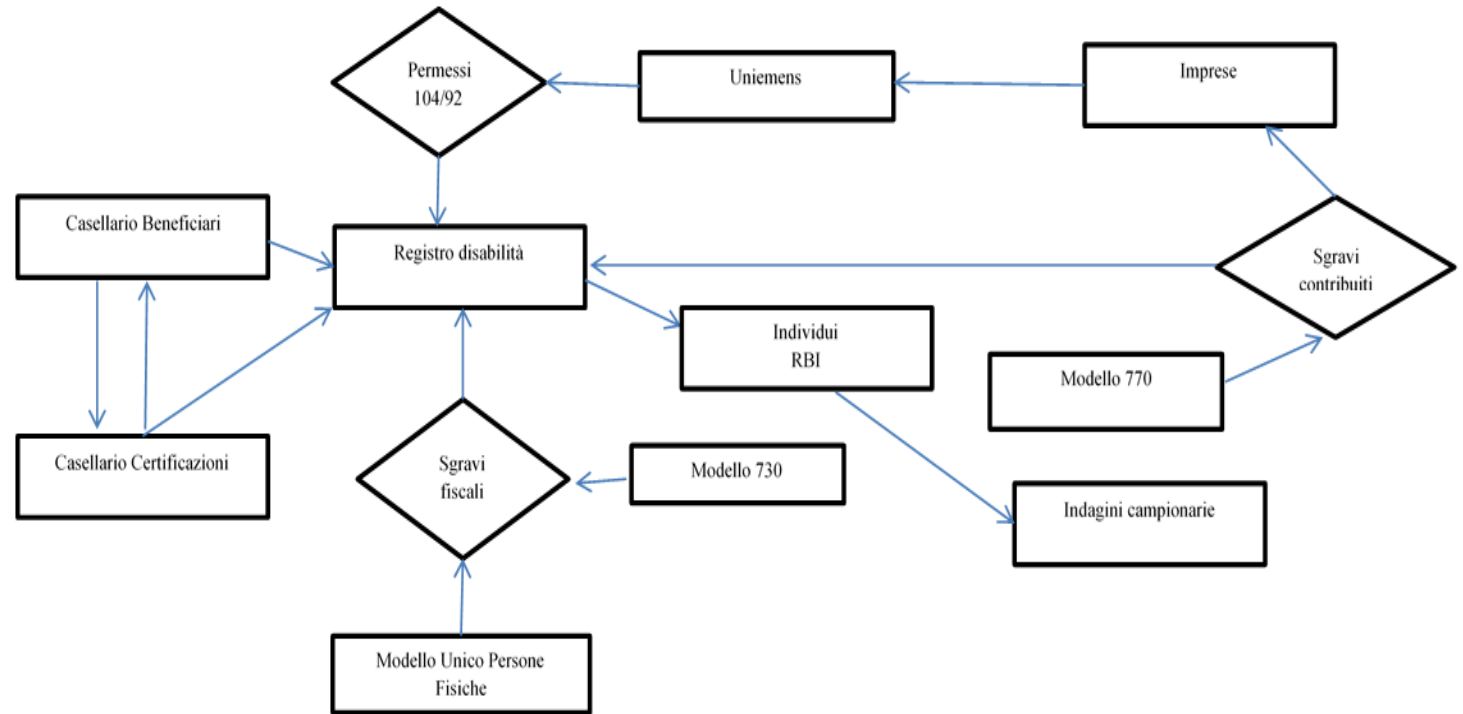
Lo schema logico del Registro delle Disabilità

Il processo di costruzione del REGISTRO si basa sull'integrazione di archivi amministrativi nei quali è possibile rinvenire eventi riferibili ad atti o procedimenti legati alla presenza di una condizione di disabilità di un individuo.

Fonti primarie per il primo popolamento:

Casellario Certificazioni (Fonte INPS) contenete tipologia di certificazione (invalidità civile, cecità, sordità, ex legge n. 68/1999 legge n. 104/92), patologia diagnosticata (codice ICD-9-CM), gravità della diagnosi.

Casellario dei pensionati (Fonte INPS), contenente informazioni su, tipologia ed entità delle prestazioni previdenziali di cui beneficiano gli invalidi civili e le persone con menomazioni sensoriali.





Grazie per l'attenzione